

Prospettive settimanali

N. 35



- Ulteriore distensione nella controversia commerciale
- La congiuntura USA resta forte
- Focus: economia svizzera con buon slancio

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
03.09.	--	US	Labor Day		--	--	I mercati USA rimangono chiusi
04.09.	09:15	CH	Prezzi al consumo, yoy	Ago.	61.9	--	Pressione sui prezzi solo moderata
04.09.	09:30	CH	PMI industria manifatturiera	Ago.	1.2%	--	Continua la spinta congiunturale
04.09.	16:00	US	PMI industria manifatturiera	Ago.	58.1	57.6	Continua a segnalare espansione
06.09.	07:45	CH	PIL, qoq	T2	0.6%	--	Dinamica sottostante intatta
07.09.	08:00	DE	Produzione industriale, mom	Lug.	-0.9%	--	Entro la normale banda di oscillazione
07.09.	14:30	US	Creazione posti di lavoro, escl. agric.	Ago.	157k	191k	Mercato del lavoro sempre solido

Dopo che a sorpresa Jean-Claude Juncker e Donald Trump si erano accordati per una tregua nella controversia commerciale, la settimana uscente c'è stata un'ulteriore distensione nel conflitto commerciale. Infatti USA e Messico hanno ampiamente appianato le controversie sull'accordo di libero scambio NAFTA, per il quale Trump, dopo il suo insediamento, aveva imposto una rinegoziazione. Ma c'è di più: anche il Canada dovrebbe essere nuovamente incluso nell'accordo commerciale rimaneggiato, cosa che a Ottawa fondamentalmente suscita interesse, benché singoli punti richiedano ancora trattative.

I mercati finanziari hanno reagito con sollievo. Le novità hanno generato utili di corso in particolare sui mercati azionari americani, sebbene Trump abbia dichiarato che i tempi non sono ancora maturi per negoziare una risoluzione del conflitto commerciale anche con la Cina.

L'umore positivo è stato rafforzato dai forti dati congiunturali USA. Ad agosto, per esempio, la fiducia dei consumatori USA non è diminuita, come previsto dagli analisti, ma è invece fortemente cresciuta attestandosi al livello più alto da quasi 18 anni (v. grafico).

Questo supporto congiunturale delle azioni USA dovrebbe continuare anche settimana prossima con gli ultimi dati del mercato del lavoro e con i dati sempre robusti dell'indice dei responsabili degli acquisti.

Per quanto riguarda il quadro fondamentale, anche in Svizzera i dati del PIL per il T2 dovrebbero rendere fiduciosi (v. Focus). Insieme agli ultimi risultati del sondaggio tra i responsabili degli acquisti, dovrebbe quindi confermarsi il quadro di una dinamica sottostante dell'economia svizzera sempre intatta.

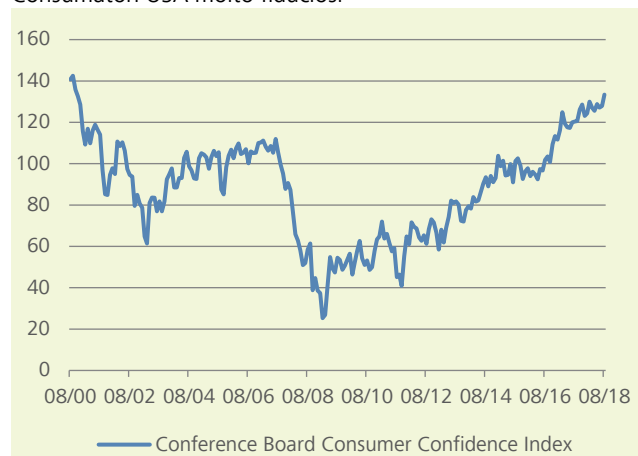
In contrasto con ciò, settembre riserva ancora minacce che possono continuare a penalizzare. Non sono infatti improbabili ulteriori inasprimenti nel conflitto commerciale tra le due principali

economie, USA e Cina. Già giovedì prossimo scade il termine entro cui le aziende USA possono protestare contro l'intenzione di Trump di imporre dazi punitivi aggiuntivi del 25% su prodotti cinesi per un valore di USD 200 miliardi. In seguito il presidente USA potrebbe lanciare in ogni momento una nuova offensiva sui dazi contro la Cina.

Restano inoltre in calendario anche le trattative sull'uscita dall'UE della Gran Bretagna – col passare del tempo è sempre più difficile escludere una Brexit «dura». E, infine, le imminenti trattative sul bilancio in Italia pendono come una spada di Damocle sui mercati dell'Europa e dell'Eurozona. Infatti se nelle proposte di bilancio il governo populista italiano rischiasse una chiara rottura con i principi di stabilità dell'Unione monetaria, ciò dovrebbe determinare un sensibile aumento delle incertezze.

Grafico della settimana

Consumatori USA molto fiduciosi



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

santosh.brivio@raiffeisen.ch

RAIFFEISEN

Focus: economia svizzera con buon slancio

L'economia svizzera mantiene una forte dinamica. Nemmeno subito dopo l'eliminazione del corso minimo dell'euro a gennaio 2015 si erano percepiti segnali di recessione. I recenti dati dell'Ufficio federale di statistica mostrano per il 2015 una crescita del PIL dell'1.3%, con un incremento all'1.6% negli anni 2016 e 2017. Per il 2018 prevediamo persino un due prima del decimale.

La prossima settimana la stima della SECO per il secondo trimestre 2018 dovrebbe confermare l'attuale situazione positiva

dell'economia. Già nel trimestre iniziale la creazione di valore era aumentata di un buon 0.6% rispetto al trimestre precedente, portando il tasso di crescita annuo al 2.2%. La crescita è supportata in modo relativamente

ampio in tutti i settori economici. L'industria manifatturiera può ancora crescere, mentre nel settore edilizio va rilevato un certo consolidamento. Contribuiscono alla crescita sia il commercio che i fornitori di servizi finanziari.

Basso tasso di disoccupazione in Svizzera

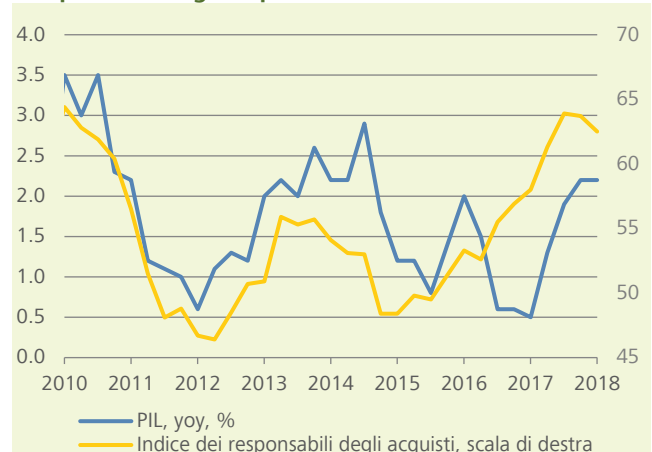


Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

La buona situazione economica si manifesta anche sul mercato del lavoro. Con il 2.6%, il tasso di disoccupazione è ai bassi livelli precedenti la crisi finanziaria del 2008 (v. grafico). Il numero degli occupati cresce sia nell'industria che nel settore dei servizi. In termini di posti di lavoro a tempo pieno, rispetto all'anno scorso si registrano quasi 76'000 occupati in più. Nell'industria mani-

fatturiera, dal 2017 è iniziata una tendenza leggermente positiva. La maggior parte dei nuovi posti di lavoro continua a essere creata nel settore dei servizi. Quasi un terzo dell'aumento occupazionale dal trimestre dell'anno precedente va ricondotto ai settori educazione/istruzione e sanità/sociale. Che le solide prospettive occupazionali siano intatte anche nell'industria è confermato dai sondaggi dei responsabili degli acquisti. Questi riflettono inoltre un quadro positivo riguardo a produzione e portafoglio degli ordini. Nel solido andamento economico, i principali rischi attuali per l'economia svizzera orientata all'esportazione risiedono nelle persistenti controversie commerciali. Non è da escludere neanche un'ulteriore rivalutazione del franco, in particolare alla luce dell'imminente dibattito sul bilancio in Italia. Tuttavia non prevediamo un'escalation dei focolai di rischio, per cui l'euro a medio termine dovrebbe registrare un rialzo, in particolare visto che la politica monetaria della BCE dovrebbe diventare un po' meno espansiva.

I responsabili degli acquisti svizzeri sono ottimisti



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Nonostante la buona situazione economica, quest'anno il mercato azionario svizzero non decolla veramente. Dividendi inclusi, finora il bilancio è solo leggermente positivo. Di fronte ai focolai di rischio globali, alla controversia commerciale o anche all'aumento dei tassi negli USA, il mercato azionario svizzero non può sviluppare una dinamica propria. Con il solido andamento economico, a livello globale e in Svizzera, i profitti aziendali mostrano una tendenza positiva, offrendo ai mercati azionari una solida base. Con profitti aziendali in aumento e il consolidamento dei corsi azionari, almeno a livello di valutazione, si può registrare una certa distensione sul mercato azionario.

roland.klaeger@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9042	-0.1	-3.6	EURCHF	1.130	-1.1	-3.4	CHF	-0.73	-0.09	6
S&P 500	2901	1.5	8.5	USDCHF	0.968	-1.6	-0.7	USD	2.31	2.86	45
Euro Stoxx 50	3431	0.3	-2.1	EURUSD	1.168	0.5	-2.7	EUR (DE)	-0.32	0.36	-7
DAX	12494	1.0	-3.3	Oro	1204	-0.2	-7.6	GBP	0.80	1.46	27
CAC	5478	1.1	3.1	Greggio ¹⁾	77.6	2.3	16.0	JPY	-0.03	0.11	6

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent

31.08.2018 08:56

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.